ANSA (CRO) - 08/11/2010 - 14.48.00
POMPEI: PETRA (UGL), CAMBIARE ROTTA O CROLLA TUTTO

POMPEI: PETRA (UGL), CAMBIARE ROTTA O CROLLA TUTTO (ANSA) - NAPOLI, 8 NOV - "Gli ultimi soprintendenti arrivati a Pompei non hanno neanche disfatto la valigia perche' erano gia' pronti ad andare in pensione. Con la gestione Guzzo sono stati persi quasi 30 milioni di euro perche' non spesi, senza parlare della inesistente manutenzione ordinaria". Lo sostiene Renato Petra, della Ugl-Intesa F.P. "Inutile poi meravigliarsi quando succedono disastri come quelli di Pompei. Con il commissario Fiori le cose sembravano andare meglio perche' si sono spesi fondi, che per anni erano stati fermi, per la messa in sicurezza di diversi siti. Ma non e' piu' pensabile ricorrere solo alla politica delle emergenze - continua Petra -: la verita' e' che il patrimonio italiano e' enorme e servono risorse per tutelarlo se non vogliamo che crolli tutto. Ma non solo - conclude il sindacalista - serve anche saperle spendere le risorse, perche' altrimenti si rischia solo di aggiungere sprechi al danno".
(ANSA). COM-TOR/BOM 08-NOV-10 14:48 NNN

APBS (CRO) - 08/11/2010 - 14.52.00
Pompei/ Petra (Ugl): Serve cambiare rotta o crolla tutto

Pompei/ Petra (Ugl): Serve cambiare rotta o crolla tutto Fondi non spesi e immobilismo dei soprintendenti Napoli, 8 nov. (Apcom) - Nella gestione degli Scavi di Pompei serve "cambiare rotta oppure crolla tutto". Questo quanto affermato da Renato Petra della Ugl-Intesa F.P. in seguito alla distruzione della 'Schola Armaturarum' dello scorso sabato. "Gli ultimi soprintendenti arrivati a Pompei non hanno neanche disfatto la valigia perché erano già pronti ad andare in pensione. Con la gestione Guzzo - afferma Petra - sono stati persi quasi 30 milioni di euro perché non spesi, senza parlare della inesistente manutenzione ordinaria". Per Petra è, dunque, "inutile poi meravigliarsi quando succedono disastri come quelli di Pompei. Con il commissario Fiori le cose sembravano andare meglio perché si sono spesi fondi che, per anni erano stati fermi, per la messa in sicurezza di diversi siti, ma non è più pensabile ricorrere solo alla politica delle emergenze. La verità è - continua - che il patrimonio italiano è enorme e servono risorse per tutelarlo se non vogliamo che crolli tutto. Ma non solo - conclude il sindacalista - serve anche saperle spendere le risorse perché altrimenti si rischia solo di aggiungere sprechi al danno".
Psc 08-NOV-10 14:51 NNNN